

# L'effetto della crisi sullo screening mammografico: un'analisi dei dati della ex ASL di Lodi

## Autori

Marazza G., Rossetti E., Panceri M. L., Pintaudi E., Fenocchi M.G., Marzani I., Sgariboldi L., Antonioli E., Narra S., Quartieri G., Belloni A.

ATS Città Metropolitana di Milano – Sede di Lodi

## Obiettivi

Come ampiamente noto la crisi economica iniziata alla fine 2007 ha portato ad una riduzione dei consumi delle famiglie, ad una drastica diminuzione della quota di popolazione rappresentata dal ceto medio e ad un aumento della povertà sia relativa che assoluta. A fronte di una diminuzione dei consumi ci si è chiesti se questo possa aver causato, e in che modo, un aumento degli accessi allo screening mammografico, test eseguito gratuitamente.

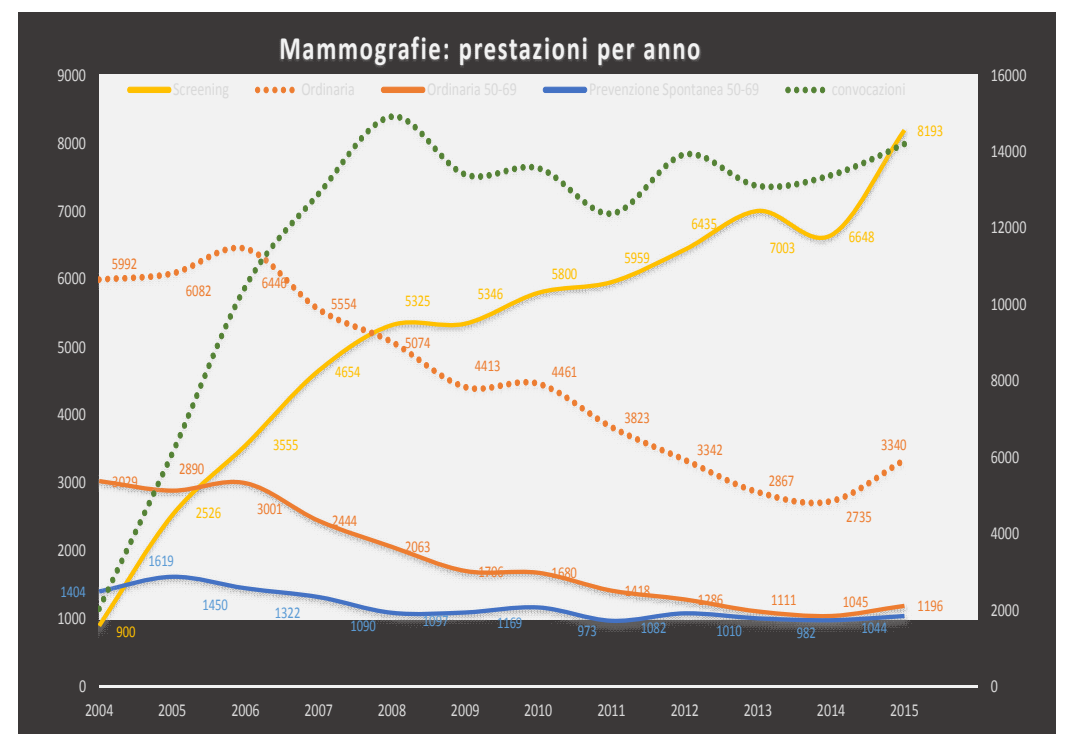
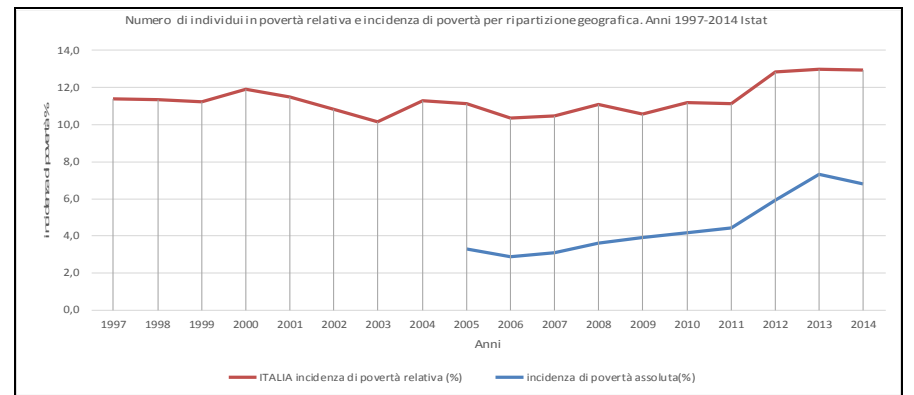
## Metodi

Sono stati esaminati gli andamenti delle mammografie ordinarie, di prevenzione spontanea e di screening effettuate negli anni dal 2004 al 2015 nel territorio di Lodi, è stato fatto lo stesso confronto con i pap-test effettuati negli stessi anni per lo screening cervicale e sull'andamento dell'HPV test dal 2009 in poi. Si è, inoltre, cercato di valutare se vi sono stati rilevanti passaggi dalla mammografia ordinaria a quella di screening/spontanea utilizzando un algoritmo che consentisse l'analisi di circa 23.000 donne con prestazioni ambulatoriali effettuate nella fascia di età 50-69.

## Risultati

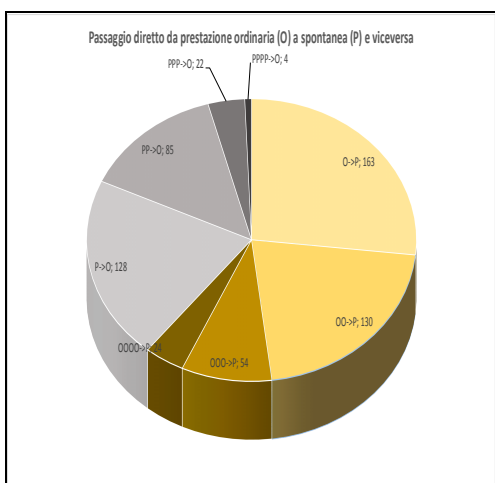
L'andamento dei diversi tipi di mammografia è mostrato nel grafico: il numero di mammografie di screening è aumentato considerevolmente negli ultimi anni, mentre le convocazioni di screening (asse y secondario) subiscono solo lievi variazioni, con un parallelo decremento di quelle ordinarie sia nella fascia 50-69 che in tutte le età. Le mammografie spontanee (50-69) calano fino al 2009 per poi rimanere numericamente stabili.

L'analisi parallela dell'andamento dello screening cervicale è simile: aumentano le prestazioni di screening, in parte più legate all'andamento delle convocazioni, diminuiscono le prestazioni ordinarie e quelle spontanee che si possono considerare in parte correlate all'attività privata. Anche le richieste di HPV test, altro proxy di attività in parte privata, calano, in particolar modo negli ultimi anni.

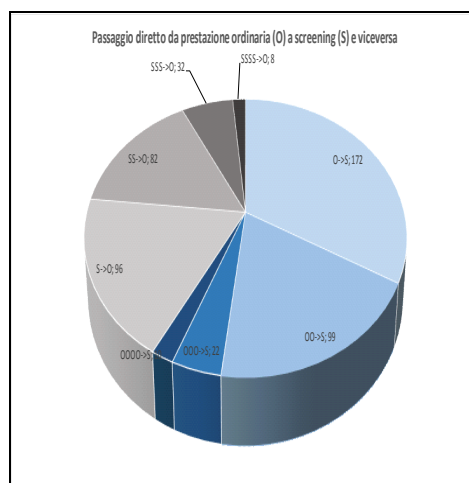


L'analisi 2007-2015 dei passaggi tra le tre diverse aree di mammografia considerate ha poi mostrato come il flusso delle prestazioni ordinarie (gradazioni di nero) e di prevenzione spontanea (gradazioni di giallo) sia maggiore verso lo screening (gradazioni di blu) che viceversa considerando, come nei grafici sottostanti, sia un passaggio diretto da una prestazione ad un'altra che passaggi misti in cui ciascuna singola donna ha usufruito, nel tempo, di diverse modalità di erogazione.

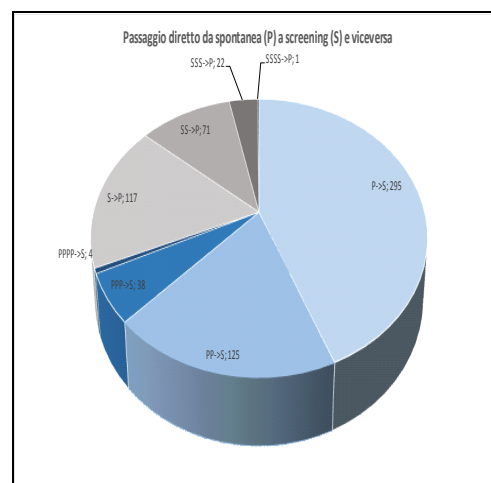
Da ordinaria a spontanea (giallo) e viceversa



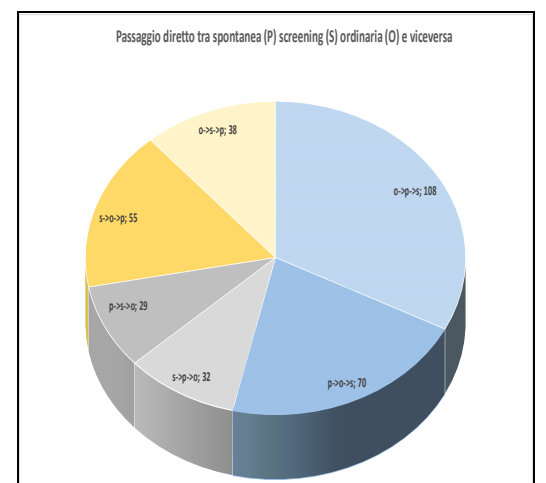
Da ordinaria a screening (azzurro) e viceversa



Da spontanea a screening (azzurro) e viceversa



Passaggi misti (verso screening azzurro)



## Conclusioni

Nel territorio esaminato l'impatto della crisi sul sistema sanitario di prevenzione ha fatto sì che sia l'accesso spontaneo gratuito che quello di screening siano aumentati contribuendo alla riduzione delle prestazioni in regime ordinario. Lo screening è stato, inoltre, in grado di recuperare anche una rilevante quota di prestazioni effettuate in attività spontanea. Il venir meno di ammortizzatori economici e, di conseguenza, sociali aumenta le opportunità dei programmi di screening di venire a contatto con nuove parti di utenza, ma anche li mettono di fronte alla necessità che vengano non solo mantenute ma anche migliorate le garanzie di accesso e di qualità delle prestazioni.